

Modena

NOLEGGIO
PULMINI 9 POSTI
FULL OPTIONALS

PANCALDI AUTO S.r.l.
Via Goldoni, 71
41058 Vignola (Mo)
Tel. 059/763514 - Fax 059/762293
www.pancaldiauto.it
info@pancaldiauto.it

L'emergenza coronavirus

Ricoveri, +42% in una settimana E l'Ausl riorganizza i reparti Covid

Sono 259 i pazienti in ospedale, mentre gli isolati sono quasi 35mila. Nelle ultime 24 ore altri duemila positivi a Modena

Dopo l'ondata di contagi, puntuale arriva quella dei ricoveri.

È ormai un dato di fatto a cui il Covid ci ha abituato e che si conferma anche in questo inizio di 2022. Dopo il boom di contagi del periodo natalizio, con la spinta di Omicron, ora salgono i numeri dei ricoveri, tanto che l'Ausl annuncia una riorganizzazione delle sue strutture.

Al momento a Modena e provincia sono 259 i pazienti ricoverati cioè il 42% in più rispetto alla settimana scorsa. L'Ausl, nel suo resoconto settimanale, non fornisce lo status vaccinale dei ricoverati. Ci si può affidare solo alla Regione che nello specificare che in Emilia Romagna ci sono 152 cittadini in terapia intensiva, indica che il 73% non ha ricevuto neppure una dose di vaccino. Tornando al Modenese, i pazienti in Terapia intensiva sono 16.

E mentre i ricoveri salgono il picco dell'epidemia sembra essere ancora lontano, dato che anche ieri per Modena si sono registrati oltre duemila nuovi positivi. Con questo ulteriore incremento diventano 29.450 le persone che in questo momento a Modena e provincia hanno il Covid. Per fortuna la stragrande maggioranza non ha bisogno di cure ospedaliere, ma sta superando la malattia a casa.

A questi cittadini se ne aggiungono altri 5mila in quarantena poiché contatti stretti: va da sé che gli isolati sono quasi 35mila.

L'Ausl ha annunciato una

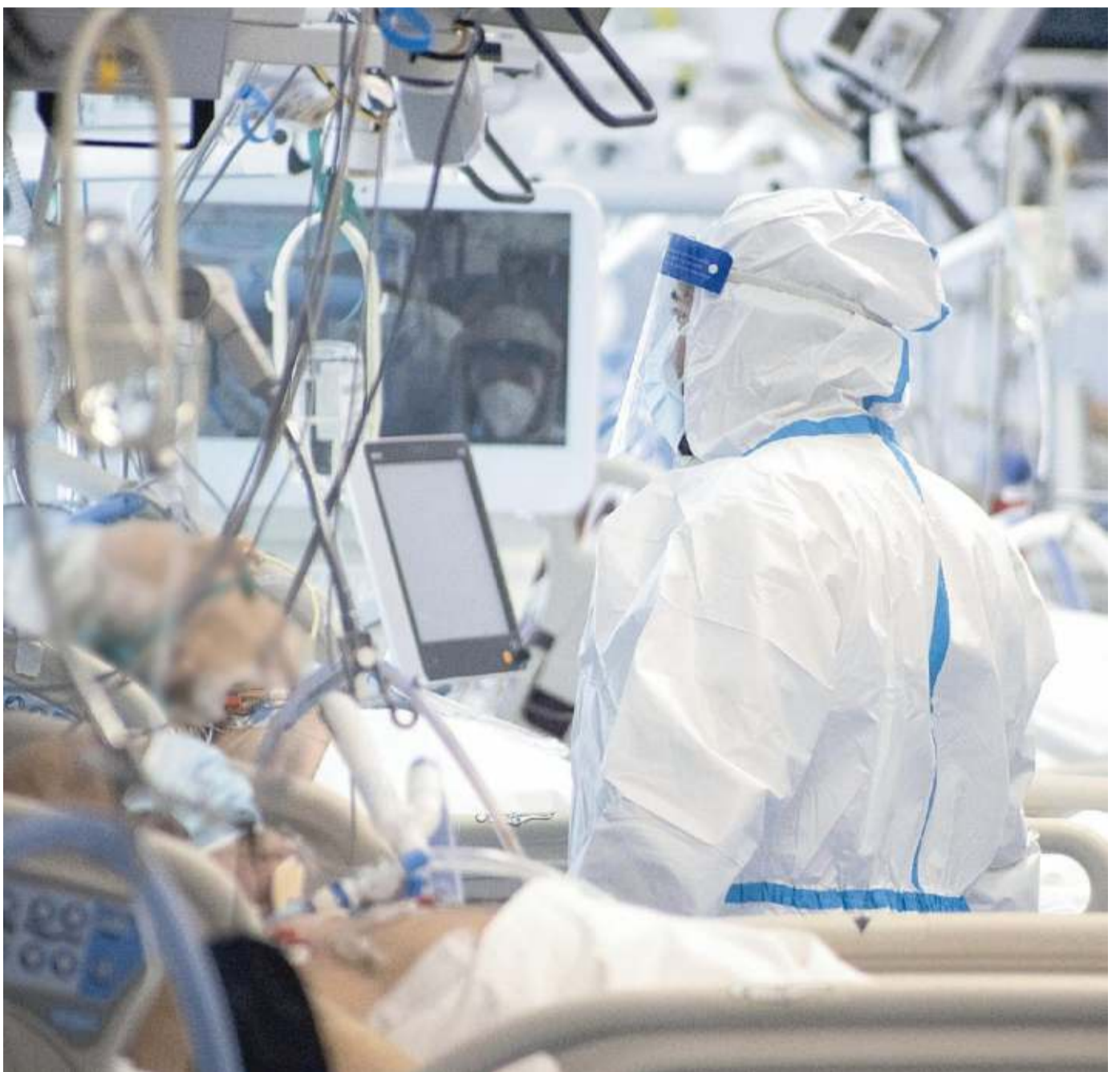
riorganizzazione degli ospedali: «In risposta all'aumento dei ricoveri di pazienti con infezione da covid, abbiamo lavorato in questi giorni per allargare la disponibilità di posti letto nella rete ospedaliera», fa sapere l'azienda sanitaria. Si tratta di posti letto che supportano il grosso del lavoro che viene ancora svolto da Policlinico e Baggiovara che sono gestiti dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.

Prosegue l'Ausl: «Sono saliti da 10 a 14 i posti letto dedicati ai pazienti Covid al Ramazzini di Carpi, a cui si aggiungeranno nei prossimi giorni ulteriori 20 posti, in procinto di attivazione, presso il reparto di Medicina Interna; 8 i posti letto covid aperti lo scorso 6 gennaio presso l'Ospedale di Vignola, mentre sono saliti a 30 quelli disponibili a Sassuolo. Un'ulteriore attivazione di 8 posti letto è in corso all'Ospedale di Mirandola, presso il reparto di Pneumologia. A questi si aggiungono i 14 di Pavullo già attivati in precedenza e i 40 posti post-acute disponibili per pazienti positivi presso la struttura Villa Pineta di Gaio di Pavullo».

La decisione dell'Ausl è legata all'andamento epidemiologico delle ultime settimane e ulteriori integrazioni potranno essere previste anche a stretto giro in relazione alle necessità di ricovero. Gli ospedali sono di nuovo in trincea.

GIB

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un infermiere al lavoro in uno dei reparti di Terapia intensiva di Modena dove i ricoveri sono in aumento

Il sindacato chiede aumenti di organico Cisl: «Più di 350 contagi nel personale sanitario»

LAPROTESTA

A Modena si sale a 168 contagiati all'Ausl e 184 nell'Azienda ospedaliero universitaria tra il personale sanitario.

«È drammatica la situazione degli operatori sanitari modenesi», denuncia il sindacato Cisl funzione pubblica emilia centrale, che continua: «Dopo essersi messi a



Alfonso Bracigliano

disposizione per fronteggiare la prima ondata pandemica, aver cercato di ridurre le liste d'attesa e affrontato la massiccia campagna vaccinale, adesso gli operatori sanitari sono allo stremo».

Come afferma Alfonso Bracigliano, sindacalista della Cisl funzione pubblica Emilia centrale, i sanitari «da mesi non effettuano ferie e riposi, mentre aumentano le ore di lavoro straordinario. Stiamo assistendo a una continua riconversione di posti letto e reparti da ordinari a covid, ma allo stesso tempo sono esplosi i contagi tra i lavoratori impegnati nelle corsie e nei servizi: a oggi sono più di 350».

Nonostante questi numeri, nota però il sindacato,

l'Ausl ha sospeso fino al 23 gennaio i tamponi di screening tra gli operatori «adducendo ragioni di riorganizzazione», a riprova che «c'è un disperato bisogno di immettere forze fresche nel servizio sanitario nazionale e di superare il blocco del turnover».

Già nelle settimane scorse i sindacati avevano protestato con Regione e governo affinché arrivassero risorse strutturali per garantire una maggiore tenuta degli ospedali. Di fatto si tratta di una richiesta che anche il presidente Bonaccini ha rivolto a Draghi: «Non possono essere le Regioni - aveva detto il presidente dell'Emilia Romagna - a pagare il conto del Covid»

IL BOLLETTINO

Sono due i decessi: c'è anche una 63enne

Sono due le persone morte nel Modenese nelle ultime 24 ore secondo quanto comunicato dall'Ausl: si tratta di una donna di 63 anni residente a Montefiorino e un uomo di 86 anni di Modena. I casi sono oltre duemila, ma a questi nel conteggio ufficiale se ne aggiungono circa tremila che sono stati recuperati dai conteggi dei giorni scorsi.

I comuni con l'incremento maggiore sono: Bomporto 98, Campogalliano 66, Carpi

439, Castelfranco 226, Castelnuovo 110, Finale 98, Fiorano 167, Formigine 281, Maranello 125, Mirandola 139, Modena 1.137, Nonantola 141, Pavullo 124, Sassuolo 325, Soliera 108, Spiamberto 100 e Vignola 196.

Nelle scuole, dal 3 al 10 gennaio, le classi in cui i tamponi hanno rilevato la presenza di più di un caso sono 3. Nessuna classe in quarantena.